

CITYTELLER L'APP PER CONOSCERE LA CITTÀ

Testi e foto di Alessandra Chiappori



«Come coinvolgere i lettori nella costruzione di una grande cartina geografica fatta di luoghi descritti e raccontati nei libri».

RIVIVERE LA CITTÀ ATTRAVERSO I LIBRI... MA SULLO SMARTPHONE



Nella pagina accanto

Piazza Carignano a Torino. Sul nostro smartphone usando l'apposita App predisposta da Cityteller scopriamo in quali libri è citato questo luogo. (foto FP.spectacularch)..



Libri, territorio, tecnologia: esiste una connessione tra questi elementi? Secondo gli ideatori e sviluppatori dell'applicazione per dispositivi mobili Cityteller, pare di sì. Cityteller è infatti ciò che si potrebbe chiamare una “mappa geo-emozionale”, il cui scopo è quello di coinvolgere gli utenti nella costruzione di una grande cartina geografica fatta di luoghi descritti e raccontati nei libri.

Ricreare e ricollegare ai luoghi concreti le emozioni della lettura, questo l'intento principale e la caratteristica che contraddistingue Cityteller dalle altre iniziative che coinvolgono libri e territorio. Un'emozione che, una volta registrata sulla mappa grazie alla geolocalizzazione, sarà disponibile per tutti e condivisa, aspetto centrale delle pratiche cosiddette web 2.0 ma non solo. Partecipazione degli utenti, coinvolgimento della città, ricreazione di percorsi urbani – e perché no turistici – alla riscoperta di luoghi del quotidiano attraverso le citazioni dei libri, che proprio in quei luoghi ambientano storie, fanno di questa applicazione un interessante strumento dalla doppia anima. Se da una parte c'è infatti la creazione di mappe digitali, dall'altra si scopre un approccio orientato a dati sul territorio di natura tutt'altro che numerica, con la partecipazione appassionata degli utenti lettori, che segnalano e inviano citazioni secondo la logica dell'osservare, raccontare e condividere divertendosi la propria esperienza della città basata su letture e sensazioni personali.

«Cityteller serve a conoscere le città attraverso i libri e a conoscere i luoghi dei libri», questo racconta il sito dell'applicazione che proprio da Torino, città dei libri per vocazione, ha inaugurato il suo viaggio. Cityteller è nata nel 2013 da un'idea degli sviluppatori torinesi Fabrizio Parodi e Lorena Petriccione, con Guido Alessandro Gozzi e Filippo Ghisi, accomunati dall'amore per la lettura. Il progetto è stato riconosciuto come interessante start-up dall'Incubatore del Politecnico di Torino, che ha accolto e sostenuto l'idea. Nel 2014, infine, è stata rilasciata una prima versione compatibile con iOS e poi con varie versioni di Android. I primi

**In alto**

La pratica App di Cityteller consente di inserire con pochi semplici mosse la citazione relativa ad un luogo o ad una città... proprio quella che stiamo leggendo sulla pagina!

Nella pagina accanto:

Il team di Cityteller, da sinistra: Fabrizio Parodi, Lorena Petriccione, Filippo Ghisi e Guido Alessandro Gozzi

esperimenti di letteratura geo-localizzata, e quindi le prime bandierine di segnalazione sulla mappa, sono stati proprio i luoghi torinesi, campo di prova per un'app che nel suo primo semestre di vita ha allargato ed espanso i propri confini, aprendosi potenzialmente a tutto il mondo. «Ora stiamo lavorando sull'Italia – specifica Fabrizio Parodi – ma abbiamo ricevuto richieste anche da altri paesi, per esempio al momento ci hanno contattato degli interessati dall'Irlanda, e così anche per le citazioni in lingua: sono sviluppi a cui stiamo pensando. Questo testimonia che si tratta di un progetto in continua evoluzione ed espansione, non ha limiti e non se ne vuole attualmente porre».

Ogni lettore lo sa: appena concluso un libro, il desiderio spontaneo di raccontare e condividere l'esperienza e le emozioni provate con qualcun altro è fortissima, ed è proprio su questa molla che spera di poter avere successo Cityteller, che vuole non tanto legare le citazioni ai loro luoghi, quanto istituire delle vere e proprie mappe partecipate per ricreare le atmosfere dei luoghi letterari. «La base di Cityteller – prosegue Parodi – è riprovare le emozioni della lettura quando ci si trova per la città, andare sul luogo e poter dire “ci sono stato”, ho letto, ho visto. L'unico modo per scoprire le citazioni è quello di appoggiarsi potenzialmente a tutti, quindi agli utenti che avranno voglia di scaricare l'app e di inviare le citazioni». Non basterà però interagire con Cityteller inviando due semplici righe o contenendo la citazione in un tweet da 140 caratteri: «non vogliamo correre il rischio di avere due righe, che sarebbero troppo poco per riprodurre quella pagina e ridonare le stesse emozioni – spiega ancora Parodi – l'idea è che alla base della localizzazione di un luogo con una citazione ci sia un'emozione, quindi, necessariamente, un racconto, una narrazione, ecco perché poche righe non ci bastano». Si potrà allora direttamente fotografare la pagina che contiene la citazione e inviarla a Cityteller tramite i social network come Facebook, Twitter, Instagram. La redazione svolgerà un importante compito di riscrittura del brano e aggiunta di tag e informazioni relative al testo, come autore, anno di edizione, casa editrice, dati che potrebbero portare a una collaborazione fruttuosa e sostenibile tra l'app e il più ampio mercato editoriale.



Cityteller allora, come recita ancora una volta il sito, per “raccontare e scoprire”, armati di libro in una mano e smartphone nell'altra. Girando alla scoperta di luoghi letterari infatti non sarà solo possibile rintracciare nuovi itinerari turistici indossando le lenti dei grandi autori e “rivedendo” i luoghi quotidiani con i loro occhi, ma anche, perché no, essere coinvolti a nuove letture. Tutto all'insegna della condivisione sul web e di un racconto turistico sempre più personalizzato e creato dal basso, con il coinvolgimento della tecnologia digitale. È nel mondo del digitale che Cityteller trova infatti il suo sostentamento, invogliando al ritorno sul territorio per riscoprire i luoghi attraverso i libri, come una sorta di innovativa guida turistica creata via via dagli stessi utenti, densa di emozioni partecipate. E al territorio, lo scorso maggio, quest'app è approdata davvero, organizzando per il Salone off, durante la settimana del Salone del Libro di Torino, itinerari sulla Torino Noir, sui luoghi della Resistenza e dei grandi scrittori.

Al territorio, in tutti sensi, Cityteller tornerà anche per questa estate 2014. È stato infatti di recente stabilito un accordo di adesione all'iniziativa di Legambiente “Librerie da spiaggia”, che prevede l'installazione di postazioni di book crossing sui litorali italiani. “Il nostro prossimo progetto è questo – conclude Fabrizio Parodi – e ha a che fare con l'estate e con la spiaggia perché è lì che la gente ha più tempo: più tempo per leggere, e per condividere ciò che legge. Metteremo

non solo le citazioni quindi, ma anche i luoghi dove trovare le librerie da spiaggia promosse da Legambiente. Ci sembrava giusto aderire a iniziative come questa che danno la possibilità di segnalare le spiagge dove si può leggere, è un'informazione interessante che non ha a che fare solo con le citazioni ma con i luoghi di lettura. Siamo contenti, poi, che sia con Legambiente, è un tipo di progetto molto bello di cui sosteniamo anche il discorso del prendere un libro e lasciarne un altro in cambio”. Segnate in agenda le vacanze, dunque, non resta che controllare la mappa di Cityteller sullo smartphone e partire per la destinazione con una valigia piena di libri! ■

Per saperne di più

www.cityteller.it